

11065

11065

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA ED AL CONTRIBUTO DEL 10 % (1° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29/12/49, n.° 950)

TITOLO: LA FAMIGLIA PASSAGUAI

Metraggio { dichiarato ..... 2656  
                  { accertato .....

IL DIRETTORE GENERALE  
Marca: ALFA FILM XXXVII

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Nazionalità: ITALIANA  
Produzione: ALFA FILM XXXVII  
Regia: ALDO FABRIZI  
Distribuzione: J. Arthur RANK FILM Distributors  
Interpreti: ALDO FABRIZI - PEPPINO DE FILIPPO  
                  TINO SCOTTI - AVE NINCHI - NITA  
                  DOVER - LUIGI PAVESE - ENRICO LUZI.

il suo giovane innamorato Enrico ha deciso di seguirla al mare ed ella teme che i genitori se ne accorgano.

I guai per il cavalier Passaguai cominciano alla fermata dell'autobus che deve portarli a Fiumicino. Infatti non è facile salire e prendere i posti ed egli finisce col litigare con il Sig. Treppi perchè l'ha accusato di avergli rubato il cocomero momentaneamente poggiato su una valigia e che per la confusione è finito sotto l'autobus.

LA TRAMA

Il cavalier Passaguai è impiegato in una grande ditta dove non mancano colleghi pettegoli come il Rag. Mazza suo compagno di stanza e tre zefelle invidiose.

Il principale, Comm. Villetti, è un tipo irascibile, solo l'incantevole sorriso e le belle gambe della sua segretaria Marisa riescono a calmarlo.

D'estate i dipendenti della ditta usufruiscono di uno sconto presso uno stabilimento balneare di Fiumicino. Un bel giorno il cavalier Passaguai decide di passare una domenica al mare con tutta la sua famiglia. La mattina della partenza tutti si danno da fare per i preparativi: è stato acquistato persino un gigantesco cocomero, orgoglio della signora Margherita; Marcella, la figlia maggiore, è in apprensione perchè

Sulla spiaggia poi, Passaguai deve sopportare le lamentele della moglie gelosa di tutte le donne che incontrano, ed i pasticci che gli combina il Rag. Mazza con la mania di rendersi utile. La situazione poi si aggrava con l'arrivo di Marisa alla quale il bagnino, per errore, ha assegnato la cabina occupata dai Passaguai. Infatti il cavaliere ignaro della presenza di lei entra in cabina e quando, chiarito l'equivoco, sta per uscire sente la moglie che saluta il Comm. Villetti che ha seguito Marisa.

Dopo vari tentativi Passaguai riesce ad uscire dal retro della cabina e s'infilta in un'altra che però è quella occupata dai Treppi; la signora all'inaspettata apparizione sviene dalla paura e mentre il cavaliere tenta di farla riavere entra nella cabina il Sig. Treppi.

Succede il finimondo e Passaguai ci rimette l'impiego ed il vestito ed è costretto a tornare a Roma, con la famiglia, in barca.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n° 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) che siano eliminate le scene di nudità dell'attrice Nita Dover nel camerino della spiaggia, e in particolare la scena in cui si vede la medesima in ascinto costume da bagno, che si arrampica sulle spalle di Fabrizi per scivolarli subito dopo sul collo e quindi verso terra, rimanendo con una gamba in aria.

Roma, li

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

17 MAR. 1952

P. C. C.  
(D. G. de Comasi)

P. de Pirro